

2021

Natura Vincit

Andrea Chiesi

a cura dell'Associazione di promozione culturale CerchioStella
dal 18 giugno al 23 settembre 2021

La personale di Chiesi indaga la rinascita dell'uomo attraverso un percorso spirituale in cui la natura è per l'artista una guida costante e ispiratrice.

La mostra esplora temi di archeologia industriale, presentando opere che documentano le macerie lasciate dalla produzione e il conflitto tra uomo e macchina. Attraverso dipinti a olio dell'ultimo decennio, l'artista riflette sul rapporto "a perdere" con l'industria.

Vengono anche esposti – oltre a opere a inchiostro su carta – disegni e taccuini che raccontano la storia di Modena, mettendo in luce luoghi dimenticati ma ricchi di fascino.



La cosa viva

Stefano Ricci

nell'ambito di Dig Festival di giornalismo investigativo a cura della galleria D406, diretta da Andrea Losavio, e con la collaborazione di Cinzia Ascari dal 30 settembre al 23 ottobre 2021

La mostra esplora i temi chiave della produzione dell'artista, mettendo in luce la sua capacità di fondere realtà e immaginazione in una rappresentazione unica. Nei due ambienti espositivi, i protagonisti sono disegni a gesso bianco su carta finissima, sapientemente applicati a tondi di legno che evocano l'aspetto di lavagne.

DIG
I WANNA BE YOUR WATCHDOG

Festival
internazionale
di giornalismo
investigativo

30 settembre-
3 ottobre 2021
Modena



7ª edizione
UNMUTE

IL PROGRAMMA
LO TROVI QUI
E SU [DIG-AWARDS.ORG](https://dig-awards.org)





Agni

Luca Zamoc

30 ottobre 2021

In Agni, Zamoc esplora il simbolismo del fuoco attraverso la figura di Agni, divinità vedica del fuoco, che rappresenta sia distruzione sia rigenerazione. Il fuoco, per Zamoc, non è solo un elemento fisico, ma una forza simbolica che purifica, distrugge e crea, rinnovando costantemente la vita. Questa tematica trova spazio nel Complesso di San Paolo, un luogo ricco di storia e spiritualità, creando un interessante dialogo tra il passato storico del sito e la contemporaneità dell'arte di Zamoc.



Caricature per un teatro della vita

Umberto Tirelli

dal 19 dicembre 2021 al 25 aprile 2022

L'esposizione è caratterizzata da più di 200 tra disegni, sculture, pitture, maschere e burattini, che evidenziano la centralità della caricatura come mezzo di espressione nelle opere di Tirelli. Con uno sguardo ironico e tagliente, l'artista esplora le dinamiche sociali, politiche e culturali della borghesia e dell'establishment, attraversando epoche storiche dalla Belle Époque alla Guerra Fredda.

Umberto Tirelli
Caricature per un teatro
della vita



SAGEP

2022

Dalle cose altri miraggi

Gianni Valbonesi

dal 14 maggio al 19 giugno 2022

Il percorso espositivo presenta circa novanta opere dell'artista Valbonesi, tra cui venti inedite, che rappresentano la ricerca artistica di Gianni Valbonesi, concentrata sulla tecnica del collage come linguaggio principale. Le opere creano un dialogo tra materiali, evocazioni e realtà, con riferimenti a artisti come Paul Klee, Kurt Schwitters e Jean Dubuffet. Valbonesi utilizza carte di ogni genere e oggetti quotidiani reintegrandoli in composizioni dove il colore e l'incanto del gesto artistico restituiscono loro nuova vita.



Figlie del fuoco

Enrica Berselli, Alice Padovani, Federica Poletti

dall'8 luglio al 18 settembre 2022

Il progetto si sviluppa a partire dal sogno e dall'inconscio, esplorando le profondità nascoste della mente.

La mostra è labirintica e racconta di corpi che sfuggono agli schemi tradizionali, rivelandosi ribelli e in continua trasformazione. L'esposizione sfida le idee comuni di bellezza, mettendo in discussione le regole estetiche convenzionali e cercando una verità più profonda attraverso il corpo stesso.



FIGLIE DEL
FUOCO

Disegni

Gabriella Giandelli

dal 22 settembre al 23 ottobre 2022

nell'ambito di Dig - Festival di giornalismo investigativo

a cura della galleria D406

L'esposizione è caratterizzata da numerosi disegni e tavole a fumetti che Gabriella Giandelli, apprezzatissima autrice nel mondo dei comics, ha realizzato nel corso degli ultimi 20 anni per la carta stampata, tra cui quelli per i quotidiani La Repubblica, il Manifesto, e la rivista Internazionale. Completano la mostra grandi riproduzioni su tessuto, veri e propri arazzi, realizzati da una nota casa di Design per interni.



2022/23

La collezione rivelata

Carte e libri d'artista dal Laboratorio d'arte grafica di Modena

dal 17 dicembre 2022 al 19 marzo 2023

"La collezione rivelata. Carte e libri d'artista" è una mostra che celebra i 150 anni della Biblioteca civica d'arte e architettura Luigi Poletti e il lungo sodalizio con il Laboratorio d'arte grafica di Modena, diretto da Roberto Gatti e Anna Maria Piccinini.

L'esposizione, ospitata alla Biblioteca Poletti e nell'ex chiesa di San Paolo, presenta duecento opere tra stampe e libri d'artista di autori nazionali e internazionali. Le opere provengono dagli archivi del Laboratorio e dal Fondo libri d'artista della Poletti, due importanti realtà legate alla diffusione e valorizzazione della grafica d'arte.



2023

Bettolo. Un esploratore dell'immaginario

Leonardo/Ericailcane

a cura di Andrea Losavio

dal 1 aprile al 14 maggio 2023

La mostra è un'esperienza artistica che vede il confronto tra padre e figlio, Leonardo e Ericailcane. L'esposizione si sviluppa attraverso dipinti e disegni in cui il tema centrale è l'amore per la natura e l'ambiente. La mostra si ispira ai paesaggi delle terre bellunesi, come la foresta del Cansiglio, quello stesso territorio che viene raccontato, dipinto e disegnato da Dino Buzzati, il cui spirito aleggia tra le opere esposte. La mostra si distingue per il forte legame tra arte contemporanea e riflessioni ambientali, in un dialogo generazionale che unisce passato e presente attraverso un linguaggio visivo potente e suggestivo.



Il clamore delle arpie

Opere di Séverine Gambier e MadMeg

dal 27 maggio al 9 luglio 2023

La mostra vede protagoniste le opere di Séverine Gambier e MadMeg, artiste francesi rinomate per il loro approccio distintivo all'arte.

MadMeg si distingue per i suoi disegni realizzati con la china nera su carta, caratterizzati da dettagli minuziosi e contenuti di forte denuncia politica e sociale. I suoi lavori affrontano temi contemporanei come la pandemia, rappresentata con richiami a opere classiche come quelle di Bruegel. Le sue opere trattano anche questioni femministe e ambientali, con una critica acuta al patriarcato e alle conseguenze del cambiamento climatico.

Séverine Gambier, invece, utilizza mosaici realizzati con frammenti di ceramiche antiche, creando opere che evocano memorie storiche e personali. Il suo processo di rottura e ricomposizione delle ceramiche riflette un profondo senso di ricostruzione dalla frammentazione, sia storica che personale. La mostra ha offerto un dialogo tra due generazioni artistiche e ha incluso anche collaborazioni tra le due artiste, concludendosi con una performance dal vivo dell'artista Alice Padovani.



La crociata dei bambini Animazione di un testo di Vinicio Capossela

Stefano Ricci

Ahmed Ben Nessib

15-16-17 settembre 2023 - Festival della Filosofia 2023

"La crociata dei bambini" è una canzone di Vinicio Capossela ispirata a un poema di Bertolt Brecht 1942, durante la Seconda guerra mondiale. Racconta la storia di un gruppo di bambini orfani che fuggono dalla città per mettersi in salvo, accompagnati da un cane. In mezzo a una tempesta di neve, un bambino scrive un biglietto da attaccare al cane in cui chiede aiuto e prega di non uccidere l'animale. Il progetto si è inserito nel programma del Festival della Filosofia 2023.



La grande battaglia

Ana Juan

dal 21 settembre al 5 novembre 2023
nell'ambito di Dig - Festival di giornalismo investigativo
a cura della galleria D406

La mostra vede l'esposizione di celebri opere dell'artista madrilenana Ana Juan che narrano la sua carriera sospesa tra favola e realtà. Opere come i disegni seguiti per le riviste periodiche, tra cui alcune copertine per The New Yorker, El Pais, Il Sole 24ore, per citarne alcuni, e la serie di disegni di copertina dei romanzi di Isabel Allende.

DIG

**Festival
internazionale
di giornalismo
investigativo**

**21-24
settembre 2023
Modena**

9ª edizione

DON'T GIVE UP



2023/24

Una storia tante storie

Mostra sui 60 anni

del Policlinico di Modena

a cura di Azienda Ospedaliera
Universitaria di Modena

dal 16 dicembre 2023 al 4 febbraio 2024

La mostra, per celebrare i sessant'anni del Policlinico, è suddivisa in due sezioni principali: la prima narra la storia del progetto e del cantiere del Policlinico, dal bando del 1933 all'apertura nel 1963, includendo un plastico contemporaneo ispirato a quello originale. La seconda sezione presenta immagini che raccontano storie legate al Policlinico di Modena, accompagnate da teche contenenti oggetti e documenti d'epoca.





Policlinico di Modena
1963/2023

Mostra fotografica
una Storia tante Storie
Sessant'anni del Policlinico

16 dicembre 2023 | 4 febbraio 2024
Complesso museale San Paolo
Via Selmi 67 | Modena Ingresso libero



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliera - Universitaria di Modena

in collaborazione con

FMAV
Fondazione Modena Arti Visive

www.aou.mo.it/Policlinico60    

Comunicazione e informazione | aoumo

2024

Pandemonio

Sergio Padovani

a cura di Cesare Biasini Selvaggi con Francesca Baboni e Stefano Taddei
dal 16 marzo al 5 maggio 2024

La mostra dell'artista modenese Sergio Padovani raccoglie i suoi lavori più recenti e un'ampia selezione di dipinti di grandi dimensioni.

La pittura è caratterizzata da una figuratività visionaria che si fonda su composizioni fantastiche e allucinate tra onirico e mostruoso, scene inquietanti e paesaggi incendiati e crudeli.



Altre reliquie

Lucia Bubilda Nanni e

Stella Stefania Gagliano

a cura di Alessandra Carini

dal 18 maggio al 23 giugno 2024

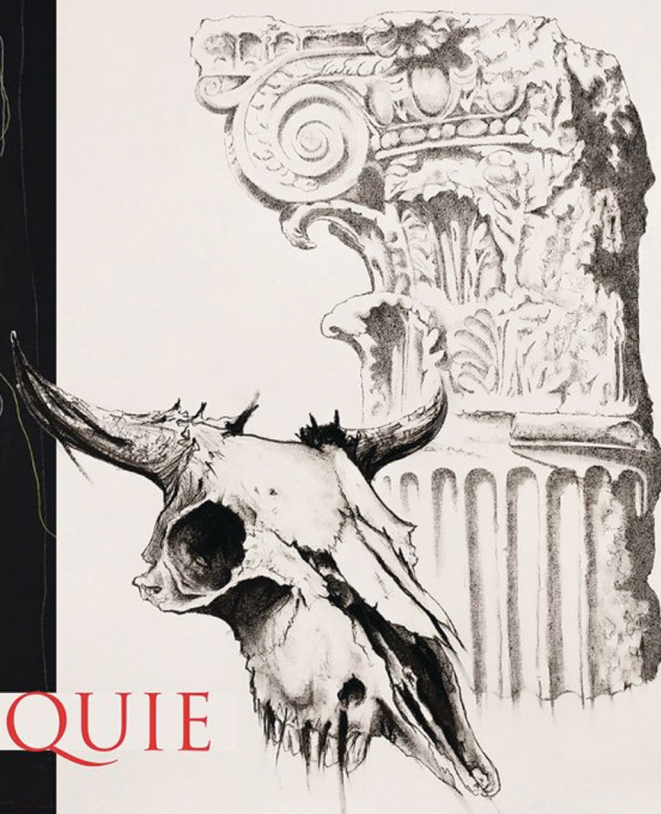
La mostra si ispira al concetto di "altre reliquie", oggetti venerati che, pur non avendo avuto un contatto diretto con un Santo, acquisiscono comunque un valore simbolico e possono essere considerate reliquie laiche. Gagliano si interroga su ciò che resta nel tempo, sulle tracce lasciate dagli oggetti e dalle memorie, mentre Nanni riflette sulle vite di alcune persone beatificate, esplorando il sottile confine tra il sacro e il profano.



LUCIA BUBILDA NANNI



STELLA STEFANIA GAGLIANO



ALTRE RELIQUIE

Cani neri, mani sporche

(un ombrellone in cockeria)

Michelangelo Setola

nell'ambito di Dig – Festival di giornalismo investigativo
a cura di Andrea Losavio

D406 disegno contemporaneo
dal 9 settembre al 19 ottobre 2024

La mostra presenta una vasta selezione di disegni che coprono oltre dieci anni di carriera di Setola. Sono esposti più di cento disegni a matita su carta lucida, dai piccoli ai grandi formati, in cui protagonisti sono paesaggi distopici popolati da umanità mutante. Nell'Oratorio delle Monache domina una recente installazione di 60 ritratti a inchiostro su carta, dal forte impatto emotivo, insieme ai disegni preparatori e opere narrative complesse.





Mappe esosomatiche

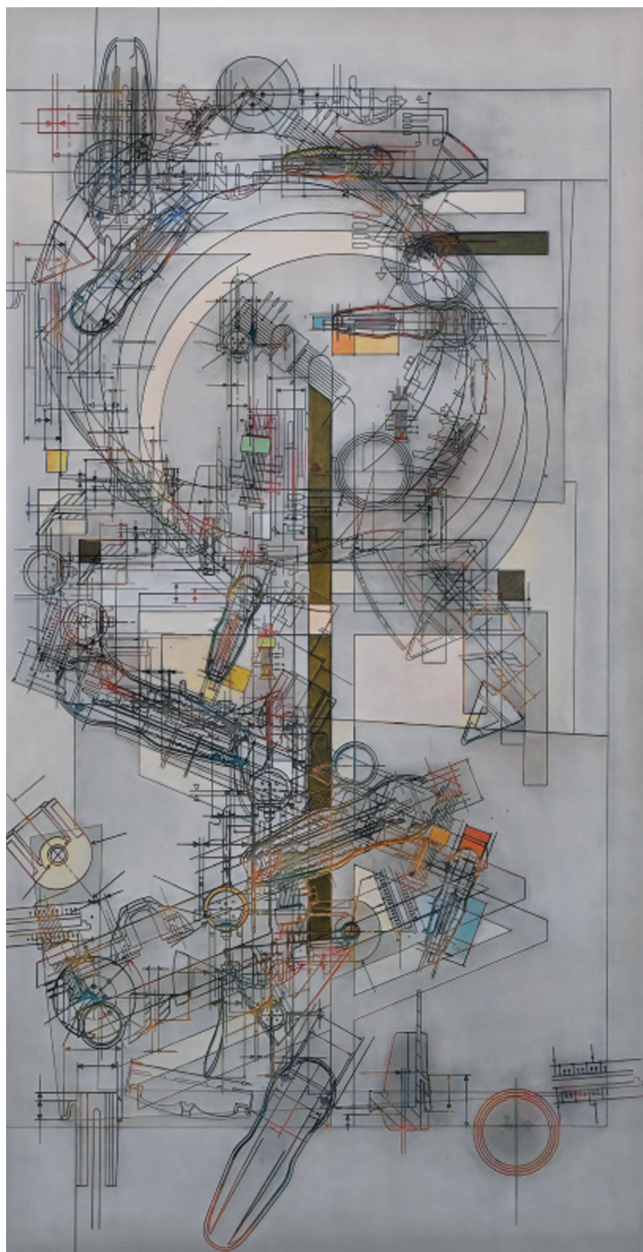
Adolfo Lugli

nell'ambito di Dig
Festival di giornalismo investigativo
in collaborazione
con il Circolo Culturale MAC
dal 9 novembre al 16 dicembre 2024

La mostra presenta una vasta selezione di disegni che coprono oltre dieci anni di carriera di Setola.

Sono esposti più di cento disegni a matita su carta lucida, dai piccoli ai grandi formati, in cui protagonisti sono paesaggi distopici popolati da umanità mutante.

Nell' Oratorio delle Monache domina una recente installazione di 60 ritratti a inchiostro su carta, dal forte impatto emotivo, insieme ai disegni preparatori e opere narrative complesse.



2024/25

Evoluzione di uno stile 1996 – 2022

Longe

dal 22 dicembre 2024 al 7 gennaio 2025

Nell'ambito della II edizione di Assedio 2024
Controculture e spazio pubblico

Longe, figura di spicco del train bombing italiano a cavallo del nuovo millennio, ha per anni archiviato meticolosamente i bozzetti utilizzati per realizzare i suoi pezzi sui treni e la relativa documentazione fotografica, spesso anche pubblicata su riviste e libri di settore. In occasione di Assedio verrà esposta una selezione di circa cento bozzetti e relative fotografie del suo archivio personale per stimolare una riflessione sul processo creativo necessario all'evoluzione stilistica del lettering che permetterà allo spettatore di vedere passo passo, come i pezzi di uno dei maestri indiscussi del train bombing italiano ha modificato la sua firma tra il 1996 ed il 2002. La mostra sarà anche accompagnata dalla bibliografia che ha contribuito alla sua fama di travalicare i confini nazionali.

